

Gal 5,2-12 - 6,11-18: Ciò che solo conta

La terza sezione della Lettera ai Galati: Gal 5,2-6,18

1. INTRODUZIONE E TESTO

Questa sezione è in qualche maniera il punto di arrivo di tutta la lettera. Mostra che cosa si deve fare. Si mostrano le caratteristiche della solidarietà cristiana, che non si limita alle relazioni fra cristiani, ma comanda anche sulle relazioni tra tutte le persone. Paolo riafferma il suo aut-aut: “Si tratta, dice, di scegliere tra circoncisione-legge e Cristo-fede”¹. La circoncisione era il segno dell’elezione a popolo di Dio, come farne a meno? affermavano i giudaizzanti. “Paolo reagisce riconducendo il tutto a una questione di principio: ammettere la sua necessità significa rinnegare l’esclusivo ruolo salvifico di Gesù morto e risorto... Paolo realizza una decisiva interpretazione del cristianesimo in chiave di gratuità e di dono.”² «Paolo enuncia la sola legge cui sono sottomessi i discepoli di Gesù, da qualsiasi parte vengano, giudeo-cristiani o etnico-cristiani. Essa non abolisce, ma “compie” la legge di Mosé (5,14). È la “legge di Cristo) (6,2) che, come il loro Maestro, i cristiani devono “compiere”»³.

Questa sezione è composta da tre sequenze, delle quali la seconda è più sviluppata:

5,2-12: *Conta solo la fede che opera per mezzo della carità*

5,13-6,10: *L’amore frutto dello Spirito*

6,11-18: *Conta solo essere nuova creatura*

La prima e l’ultima sequenza sono brevi e parallele. Al centro la sequenza più lunga, che sviluppa quanto detto in esse. La seconda sequenza (5,13-6,10) è formata da tre passi: 5,13-18; 5,18-26; 6,1-10. Noi consideriamo la prima e la terza.

Gal 5,2-12: Conta solo la fede che opera per mezzo della carità

“^{5,2} Ecco, io Paolo vi dico: se vi fate circoncidere, Cristo non vi gioverà nulla. ³ E dichiaro ancora una volta a chiunque si fa circoncidere che egli è obbligato ad osservare tutta quanta la legge. ⁴ Non avete più nulla a che fare con Cristo voi che cercate la giustificazione nella legge; siete decaduti dalla grazia. ⁵ Noi infatti per virtù dello Spirito, attendiamo dalla fede la giustificazione che speriamo. ⁶ Poiché in Cristo Gesù non è la circoncisione che conta o la non circoncisione, ma la fede che opera per mezzo della carità. ⁷ Correvate così bene; chi vi ha tagliato la strada che non obbedite più alla verità? ⁸ Questa persuasione non viene sicuramente da colui che vi chiama! ⁹ Un po’ di lievito fa fermentare tutta la pasta. ¹⁰ Io sono fiducioso per voi nel Signore che non penserete diversamente; ma chi vi turba, subirà la sua condanna, chiunque egli sia. ¹¹ Quanto a me, fratelli, se io predico ancora la circoncisione, perché sono tuttora perseguitato? È dunque annullato lo scandalo della croce? ¹² Dovrebbero farsi mutilare coloro che vi turbano.”

Gal 6,11-18: Conta solo essere nuova creatura

“^{6,11} Vedete con che grossi caratteri vi scrivo, ora, di mia mano. ¹² Quelli che vogliono fare bella figura nella carne, vi costringono a farvi circoncidere, solo per non essere perseguitati a causa della croce di Cristo. ¹³ Infatti neanche gli stessi circumcisi osservano la legge, ma vogliono la vostra circoncisione per trarre vanto dalla vostra carne. ¹⁴ Quanto a me invece non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo. ¹⁵ Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l’essere nuova creatura. ¹⁶ E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su tutto l’Israele di Dio. ¹⁷ D’ora innanzi nessuno mi

¹ G. BARBAGLIO, *Le lettere di Paolo*, 2, Borla, Roma 1980, p. 139.

² Ivi.

³ R. Meynet, *Solidarietà umana nell’epistola ai Galati*, *Studia Missionaria* 47(1998), 1-20.

procuri fastidi: difatti io porto le stigmate di Gesù nel mio corpo. ¹⁸ La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli. Amen.”

NOTE

+ Gal 5,2-12

5,2: Cristo non vi gioverà a nulla: “Accettare la circoncisione vuol dire cancellare dalla propria vita il ruolo salvifico di Cristo, escludersi dal suo influsso nel giorno decisivo della verifica ultima⁴”.

4: Siete sciolti da Cristo: *katarghéō* significa: rendere inutile, annullare, abolire, distruggere, ridurre a nulla, eliminare. Nel passivo, che qui si trova, significa: essere sciolto da; essere separato da, non avere più nulla a che fare con. Il verbo appare, al passivo anche al v. 11: “è stato soppresso lo scandalo della croce”. Si trova anche in Rm 7,2.6. “Attribuire funzione salvifica alla legge e alla circoncisione significa rinnegare l’esclusività di Gesù salvatore ed escludere il sistema della gratuità e del dono per sostituirvi quello della prestazione o del debito”.

5: attendiamo: il verbo “attendere” ha un significato chiaramente escatologico (cf. 1 Cor 1,7; Rm 8,19.23.25; Fil 3,20). “È l’unico passo paolino in cui la giustificazione appare come oggetto di speranza finale... Il processo salvifico si compie in due fasi. L’uomo diventa effettivamente ‘giusto’ davanti a Dio in forza della sola fede in Cristo. Ma questa sua nuova condizione... resta aperta nell’attesa e nella speranza del compimento definitivo”.

6: in Cristo Gesù: formula densa: . in lui stesso, nella nuova situazione umana da lui creata.

la fede che opera per mezzo della carità: la novità della frase sta nella specificazione della fede, come “energia creatrice di comportamenti e gesti d’amore”. Paolo dirà al v. 14: “Per mezzo dell’amore mettetevi invece a servizio gli uni degli altri”. Paolo non oppone l’azione alla contemplazione, ma l’operosità di chi resta chiuso in se stesso e l’operosità di chi invece si rapporta agli altri all’insegna del donarsi senza riserve in forza e nel nome di Cristo.

7: chi vi ha impedito: il v. *egkôptō* significa: impedire, fermare, fare inciampare; creare difficoltà, rendere impossibile; trattenere, far perdere tempo.

9: Un po’ di lievito: Paolo cita un proverbio.

10: porterà il giudizio di condanna: non si può impunemente attaccare la comunità cristiana.

11: lo scandalo della croce: il crocifisso, anziché segno di maledizione, è fonte esclusiva di salvezza.

12: Dovrebbero farsi mutilare: più precisamente: castrare, condizione che impediva la partecipazione all’assemblea del popolo di Dio (Dt 23,2). Paolo accosta le due condizioni di circoncisione e castrazione per smitizzare il segno dell’appartenenza al popolo di Dio dell’Antico Testamento.

+ Gal 6,11-18

12: solo per non essere perseguitati: attaccando i Giudaizzanti, Paolo arriva a fare un processo alle intenzioni. Cf. anche v. 13: “vogliono che siate circoncisi, per trarre vanto dalla vostra carne”. Afferma anche che sono incoerenti (13b). La polemica non va per il sottile.

14: Quanto a me: fino al v. 17, Paolo presenta se stesso in rapporto a Cristo: nessun vanto personale. “La croce lo ha buttato senza riserve tra le braccia del Dio della grazia rivelatosi gratuito salvatore nella crocifissione di Gesù”.

15: l’essere nuova creatura: in 2Cor 5,17 è esplicitato il legame con Cristo di questa condizione: “Chi vive della vita di Cristo, è una nuova creatura”. “Nella storia si è anticipata la creazione dei nuovi cieli e della nuova terra preannunziata dal profeta (cf. Is 65,17)”.

16: l’Israele di Dio: in antitesi con l’Israele storico, cioè “secondo la carne”, di 1Cor 10,18. È la chiesa formata da credenti venuti sia dal mondo giudaico che da quello pagano.

17: io porto le stigmate di Gesù nel mio corpo: nella carne di Paolo si possono leggere i segni della partecipazione alla passione di Gesù. Cf. 2Cor 4,10: “Portiamo di continuo nel nostro corpo la morte di Gesù”. Sembra che Paolo voglia riferirsi agli effetti visibili nel suo corpo delle persecuzioni

⁴ G. Barbaglio, o. c., p. 141; anche le citazioni che seguono sono tratte dal suo commento.

subite (cf. 5,11). “La croce di Cristo qualifica il suo vangelo e la sua persona. Ecco la sua autorizzazione”

2. COMPOSIZIONE

- di Gal 5,2-12

Questa sequenza si compone di tre passi:

A: 2-5 B: 6 A': 7-11.

Il termine “circoncisione” o il relativo verbo appare in A e A'; come pure, l'“io” di Paolo (2.10.11). Il verbo “Tagliare via, sopprimere” appare sia in A (4), che in A' (11). Al centro (6), la “fede che opera per mezzo della carità” appare anche in A (5); e si oppone alla “Legge” di A' (3.4); “Cristo Gesù” appare anche in A (“Cristo”: 2) e in A' (“Signore”: 10); come pure il termine “circoncisione”.

- di Gal 6,11-18

Anche questa sequenza si divide in tre passi:

A: 6,11-14 B: 15 A': 16-18

“Cristo” è nominato in A (12; “nostro Signore Gesù Cristo”: 14) e in A' (17: Gesù; 18: “nostro Signore Gesù Cristo”). Alla “Legge” di A (13) si contrappone la “norma” (16) e la “grazia” (18) di A'. Alla circoncisione di A si contrappongono le “stimate” di A' (17). L'“io” di Paolo appare in A (14 tris) e in A' (17). Al centro appare il termine “circoncisione” che si ritrova anche in A (12.13bis). “Essere nuova creatura” ‘ spiegato da A e da A'.

Confronto fra 5,2-12 e 6,11-18

Entrambe le sequenze si compongono di tre passi.

- Sia in A-A' della prima che in A-A' della seconda appare l'“io” di Paolo. A “vi dico” (5,2) corrisponde “vi scrivo” (6,11).
- “Circoncidere” appare in tutte e tre le parti della prima sequenza e in A e B della seconda. In A' della seconda, appare la nuova circoncisione: le stimate di Gesù portate nel proprio corpo (6,17). Al centro delle due sequenze appare anche il contrario della circoncisione (5,6; 6,15).
- “La Legge” è nominata in A sia della prima sequenza che della seconda.
- “Perseguitato” e “croce” appaiono alla fine della prima sequenza (5,11) e all'inizio della seconda (12,14).
- “Grazia” appare all'inizio della prima sequenza (5,4) e alla fine della seconda (6,18); così “S/spirito” (5,4; 6,18).
- “Portare” è riferito al giudizio/condanna nella prima sequenza (10) e alle stimate di Gesù nella seconda (6,17).
- Entrambe le sequenze si concludono con l'appellativo “fratelli” (5,11; 6,18).
- In particolare corrispondono i due passi centrali: 5,6 e 6,15. “La fede che opera per mezzo della carità” (5,6) illumina il senso di “essere nuova creatura” (6,15) e viceversa. “La base del nuovo mondo creato per grazia è la fede che si traduce in gesti agapici” (Barbaglio).

**Prima sequenza (Gal 5,2-12):
6,11-18):**

Conta solo la fede che opera per mezzo della carità

^{5,2} Ecco, **io**, Paolo, vi dico:
se vi fate *circoncidere*, Cristo non vi gioverà a
nulla. ³ E attesto di nuovo a ogni uomo che si
fa *circoncidere*: è obbligato a fare tutta la
Legge.

⁴ Siete tagliati via da Cristo, voi che vi fate
giustificare nella legge; siete decaduti dalla
grazia. ⁵ Noi infatti è per lo Spirito che
attendiamo dalla fede la speranza della
giustificazione.

⁶ In Cristo Gesù, infatti, non è la *circoncisione*
che conta o la non *circoncisione*,

ma la fede che opera per mezzo della carità.

⁷ Correvate bene; chi vi ha impedito di
obbedire alla verità? ⁸ Questa persuasione non
viene da colui che vi chiama! ⁹ Un po' di lievito
fa fermentare tutta la pasta.

¹⁰ Io sono fiducioso per voi nel Signore che non
penserete diversamente; ma chi vi turba,
porterà il giudizio di condanna, chiunque egli
sia.

¹¹ Quanto a **me**, fratelli, se io predico ancora la
circoncisione, perché sono tuttora
perseguitato? Dunque è stato soppresso lo
scandalo della croce. ¹² Dovrebbero farsi
mutilare coloro che vi turbano.

Ultima sequenza (Gal

Conta solo essere nuova creatura

^{6,11} Vedete con che grossi caratteri vi scrivo,
ora, di mia mano.

¹² Tutti-quelli che vogliono fare bella figura nella
carne, sono loro che vi costringono a essere
circoncisi, solo per non essere perseguitati a
causa della croce di Cristo. ¹³ Infatti neanche gli
stessi *circoncisi* osservano la legge, ma
vogliono che siate *circoncisi*, per trarre vanto
dalla vostra carne.

¹⁴ Quanto a **me** invece non ci sia altro vanto che
nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per
mezzo della quale il mondo per **me** è stato
crocifisso, e **io** per il mondo.

¹⁵ Non è infatti la *circoncisione* che conta, né la
non *circoncisione*,

ma l'essere nuova creatura.

¹⁶ E su quanti seguiranno questa norma sia
pace e misericordia, come su tutto l'Israele di
Dio.

¹⁷ D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi:
difatti io porto le stigmate di Gesù nel mio
corpo.

¹⁸ La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia
con il vostro spirito, fratelli. Amen.